

Bruxelles, 16 aprile 2015  
(OR. en)

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2015/0081 (NLE)**

---

**8001/15  
ADD 1**

**MAR 47  
TRANS 131**

**PROPOSTA**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	16 aprile 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 159 final
Oggetto:	ALLEGATO Posizione dell'Unione nell'ambito del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo alla Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 159 final.

---

All.: COM(2015) 159 final



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 16.4.2015  
COM(2015) 159 final

ANNEX 1

## **ALLEGATO**

**Posizione dell'Unione nell'ambito del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo**

**alla**

**Proposta di decisione del Consiglio**

**relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo**

## **ALLEGATO**

### **Posizione dell'Unione nell'ambito del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo**

**alla**

### **Proposta di decisione del Consiglio**

**relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo**

#### **PRINCIPI ISPIRATORI**

Nel quadro del Memorandum d'intesa di Parigi sul controllo da parte dello Stato di approdo ("PMOU"), l'Unione:

- a) agisce in conformità agli obiettivi perseguiti dall'Unione, in particolare per migliorare la sicurezza (safety) marittima, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo riducendo drasticamente la presenza di navi inferiori alle norme, applicando rigidamente le convenzioni e i codici internazionali;
- b) promuove l'attuazione di un approccio armonizzato da parte dei membri del PMOU per l'applicazione efficace di tali norme internazionali relative alle navi che transitano in acque soggette alla loro giurisdizione e che utilizzano i loro porti;
- c) lavora insieme ai membri del PMOU per il raggiungimento di un regime di ispezione globale e per un'equa ripartizione dell'onere delle ispezioni, in particolare mediante l'adozione dell'impegno di ispezione annuale elaborato in conformità alla metodologia concordata di cui all'allegato 11 del PMOU;
- d) lavora nell'ambito del memorandum per promuovere l'assunzione, il mantenimento e la formazione da parte dei membri del PMOU del personale necessario, ispettori qualificati inclusi, tenendo conto del volume e delle caratteristiche del traffico marittimo di ogni porto;
- e) assicura che le misure adottate nell'ambito del PMOU siano coerenti con il diritto internazionale, e in particolare con le convenzioni e i codici internazionali relativi alla sicurezza (safety) marittima, alla prevenzione dell'inquinamento e alle condizioni di vita e di lavoro a bordo;
- f) promuove lo sviluppo di approcci comuni con gli altri organismi incaricati del controllo da parte dello Stato di approdo;
- g) assicura la coerenza con le altre politiche dell'Unione in particolare nell'ambito delle relazioni esterne, la sicurezza, l'ambiente, ecc.

## ORIENTAMENTI

L'Unione si adopera per sostenere l'adozione delle seguenti azioni da parte del PMOU:

1. Al fine di assicurare il regolare funzionamento del regime dell'UE per il controllo da parte dello Stato di approdo in conformità alla direttiva 2009/16/CE:
  - a) sono utilizzati i seguenti elementi del profilo di rischio della nave per identificare le navi da ispezionare:
    - 1) le liste bianca, grigia e nera degli Stati di bandiera secondo la formula sviluppata dal PMOU e di cui all'allegato al regolamento (UE) n. 801/2010 della Commissione, del 13 settembre 2010, recante attuazione dell'articolo 10, paragrafo 3, della direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i criteri dello Stato di bandiera<sup>1</sup>;
    - 2) l'elenco delle prestazioni per gli organismi riconosciuti in conformità alla metodologia adottata dal PSCC nel corso del PSCC 37 di maggio 2004 (punto 4.5.2 all'ordine del giorno);
    - 3) il tasso medio di carenze e di fermi per la formula di efficienza delle compagnie di navigazione, sulla base dell'allegato al regolamento (UE) n. 802/2010 della Commissione, del 13 settembre 2010, recante attuazione dell'articolo 10, paragrafo 3, e dell'articolo 27 della direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'efficienza delle compagnie di navigazione<sup>2</sup>, come modificato.
  - b) assicura che tutte le modifiche o gli aggiornamenti alle procedure e gli orientamenti del PMOU siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Unione, in particolare per migliorare la sicurezza marittima, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo.
2. Provvede, nel medio termine all'elaborazione di un metodo alternativo per redigere le liste bianca, grigia e nera degli Stati di bandiera al fine di aumentarne l'equità, in particolare per quanto riguarda gli Stati di bandiera che hanno flotte di modesta entità.

---

<sup>1</sup> GUL 241 del 14.9.2010, pag. 1.

<sup>2</sup> GUL 241 del 14.9.2010, pag. 4.